

## LO SCEMPIO DEL DEMANIO PER DECRETO

**ITALIA  
A PEZZI**

**Vittorio  
Emiliani**  
GIORNALISTA  
E SCRITTORE



**È** da estremisti affermare che questo decreto per ridare vita all'economia, sancisce la morte di quanto resta dell'antica, ammirata (e già redditizia, o cretini) bellezza del nostro Paese? O che esso concentra tutte le nefandezze e gli scardinamenti di regole? Macché estremisti. Siamo alla soluzione finale per il demanio costiero, per i beni culturali e paesaggistici. Il meccanismo è arcinoto: consumare altri beni pubblici strategici per consentire a certi privati ogni possibile profitto. Profitto che verrà ancor meno tassato perché il decreto Tremonti raccomanda energicamente al fisco di essere menopersecutorio. Con chi?

Il decreto privatizza, in pratica, gli arenili col diritto di superficie per 90 anni, rendendo trasferibili gli immobili costruiti su beni demaniali. Misure siffatte sono così necessarie e urgenti da giustificare un decreto? Penso proprio di no. Modificano in peggio, in molti punti, le norme urbanistiche ed edilizie. Vengono devalizzate le sovrintendenze, ridotti i tempi istruttori e la responsabilità per false dichiarazioni, gonfiate le cubature (salvando, bontà loro, i centri storici), e via devastando.

Alle immediate critiche della Ue - in nome di una più aperta concorrenza fra gli operatori - alla concessione delle spiagge a privati per 90 anni il ministro Prestigiacomo, con ragionamento addirittura acuminato, ha risposto che lo si è fatto per tutelare i nostri concessionari. Risposta che provocherà altre censure europee. Se infatti il fatturato annuo degli stabilimenti balneari si aggira sui 2 miliardi, l'incasso dello Stato per i canoni demaniali si ferma prima dei 100 milioni, meno del 5 per cento, mentre le tariffe dei nostri stabilimenti balneari risultano mediamente più elevate di quelle dei Paesi direttamente concorrenti. Ogni volta che il governo ha provato ad aumentare canoni per lo

più irrisori, la protesta dei titolari dei Bagni è stata furente. Con la concessione dilata al secolo, o quasi, e con la licenza di costruire e poi di vendere il costruito, il Demanio potrà aumentare canoni e incassi. Ma a spese di chi? E tutto da verificare. Probabile che numerose spiagge ancora libere per chilometri verranno sfruttate a fini speculativi creando nuovi stabilimenti, nuove strade di accesso, nuovi parcheggi, e via cementificando e asfaltando dune e altro. Coi 90 anni si possono remunerare anche investimenti cospicui. È possibile che il governo Berlusconi voglia favorire alcuni gruppi italiani ben provvisti di capitali. Tutto è possibile con un simile concentrato di porcherie, ispirato ad una delle manie del Cavaliere: soltanto mattone e cemento possono rilanciare l'economia. Ricetta vecchia più diluita, ritenuta decrepita nei Paesi che invece investono in ricerca, hightech, cultura, progettualità, creatività.

Commenta su [www.unita.it](http://www.unita.it)

### ACCADDE OGGI

Da l'Unità del 7 maggio 2011

**IL PAPA IN MOSCHEA**  
Storica visita di Giovanni Paolo II nella moschea di Damasco. Il Papa compie un'altra tappa del dialogo fra religioni visitando per la prima volta un tempio islamico.

## SCUOLA, L'INGANNO DELLE ASSUNZIONI BASTAVA IL PIANO 2008

**FATTI  
E MISFATTI**

**Francesca  
Puglisi**  
RESPONSABILE  
NAZIONALE SCUOLA PD



**G**li annunci del Governo sulle migliaia di assunzioni nella scuola sono solo propaganda elettorale: nel decreto sviluppo non è indicata alcuna cifra, e comunque i 30mila docenti in tre anni annunciati a voce dal ministro coprirebbero a malapena i 29mila pensionamenti del primo anno!

L'unica certezza per il prossimo anno scolastico è la terza tranche di tagli dell'impetosa mannaia della legge 133/08 (19.700 insegnanti e 14.500 Ata in meno) e il calo di investimenti nell'istruzione fino al magrissimo 3,2% del Pil stabilito dal Def di Tremonti che ci metterà fuori dall'Europa.

Assorbire i precari e non crearne mai più era il programma del governo di centrosinistra: un piano di emergenza per sistemare l'eredità della Moratti (ultimo concorso: Berlinguer 1999) in vista di un nuovo e più razionale reclutamento futuro. Quando nel 2008 il centrosinistra è caduto, solo metà dei 150mila docenti e 30mila Ata previsti erano stati as-

sunti; poi il duo Tremonti-Gelmini ha bloccato il piano. Lega e PdL hanno cancellato più di 80mila insegnanti dall'organico senza bandire concorsi né varare nuove modalità di reclutamento. Tre anni di malgoverno e tagli hanno bloccato l'ingresso anche ai neolaureati là dove le graduatorie erano esaurite, producendo il paradosso, richiamato anche da Bersani, che nei prossimi 3 anni, in 64 province, andranno esaurite le graduatorie di materie tecnico-scientifiche, proprio quelle in cui i ragazzi sono deboli nei raffronti internazionali. Non basta. Nel

### Pensionamenti

In 29mila prof vanno via in settembre  
Quanti entreranno?

2009 Gelmini ha varato un provvedimento incostituzionale; oggi i nodi vengono col pettine e i ricorsi potrebbero costare più del piano bloccato nel 2008. La Ministra parla di bidelli più numerosi dei carabinieri (ma le scuole sono più delle caserme) e di presidi che chiedono soldi alle famiglie (ma lei taglia fondi agli istituti), mentre la massa dei precarion diminuisce e ai giovani laureati è negato ogni diritto alla formazione e al reclutamento.

Se la Gelmini non avesse interrotto il piano di assunzioni da noi previsto, quasi tutti i precari sarebbero ormai in ruolo e oggi potremmo pensare al futuro della scuola parlando di altro. È il blocco di quel piano che ha trasformato ogni discorso sulla scuola in un discorso sui precari.

È il blocco di quel piano che ha trasformato la differenza fra «coda» e «pettine» in una questione di vita o di morte. È semplicemente impossibile riparare i cocci del Governo Pdl-Lega a risorse invariate. Senza una robusta ripresa delle assunzioni nella scuola e la ripresa del cammino di riforma avviato dal centrosinistra, qualunque soluzione sarà iniqua per qualcuno, e soprattutto sarà iniqua per la qualità della scuola statale e per l'Italia tutta. ♦

## Maramotti

